

# Verbale del Consiglio Pastorale Parrocchiale del giorno 30 Novembre 2015.

a cura della Segreteria

L'Ordine del giorno è il seguente:

- 1) Breve condivisione/resoconto su alcuni appuntamenti trascorsi: visita pastorale del Vescovo, presentazione della lettera enciclica "Laudato Si'", iniziative sul tema della ludopatia;
- 2) L'8 dicembre p.v. si aprirà il Giubileo straordinario: breve presentazione della lettera di indizione. Seguirà dibattito per la raccolta di proposte su come celebrare tale evento nell'ambito parrocchiale;
- 3) Comunicazioni dalla comunità e dai gruppi, con particolare attenzione alle festività natalizie;
- 4) Varie ed eventuali.

Alle ore 21,10, dopo la recita della preghiera di Papa Francesco per il Giubileo della Misericordia per invocare l'aiuto del Signore per l'operato del C.P.P., Don Giorgio apre l'assemblea a cui segue l'approvazione unanime dei due verbali del 30/09/2015 e del 28/10/2015.

**1° punto:** si analizzano brevemente alcuni appuntamenti trascorsi, iniziando dalla visita pastorale di S.E. il Vescovo, il quale, ancora una volta, ha dimostrato di essere una persona che, con la sua saggezza e la sua fede incrollabile, ti mette a proprio agio, ti dà fiducia e ti invita al futuro.

Infatti, nella settimana di durata della visita pastorale, hanno ottenuto esito positivo gli incontri con i rappresentanti dell'amministrazione comunale, di alcuni ambienti di lavoro, i ragazzi del catechismo, le vari comunità religiose, le Confraternite, i varie gruppi caritativi e di volontariato, i ragazzi degli scout e dell'oratorio, le comunità delle frazioni e gli ospiti delle case di riposo.

Dalle impressioni raccolte si può concludere che la visita pastorale del vescovo ha lasciato molti segni nei gruppi e nei singoli come stimolo a continuare un cammino già iniziato ognuno ed insieme come comunità cristiana di Ovada, nel sentire maggiormente il legame con la diocesi con una partecipazione più attenta a certi momenti diocesani, ed il richiamo alla formazione, perché non possiamo dare per scontato ed accontentarci di quello che siamo, ma dobbiamo continuamente formarci sia spiritualmente, sia nell'impegno nei vari gruppi e nella realtà comunitaria.

Si prosegue l'analisi trattando dell'enciclica "Laudato Si'", in cui Papa Francesco, dopo una lucidissima ed obiettiva analisi della realtà e del danno che l'uomo ha perpetrato alla terra e a tutto il creato, rivolge un accorato appello a tutti gli uomini, credenti e non credenti.

Questo messaggio universale è un vero e proprio allarme che il Papa grida a tutti noi per risvegliare le nostre coscienze esortandoci a rispettare e custodire la terra e tutti i suoi preziosi frutti, bandendo quelle intollerabili ingiustizie che, nel nome di una sconsiderata politica di innovazione e miglioramento, hanno solo portato ad un progressivo deterioramento della qualità della vita umana e al degrado sociale, arricchendo pochi a discapito di tanti.

E' un'enciclica di facile lettura e comprensione, con riflessioni molto profonde e concrete, che porta il lettore ad esaminare non solo il contesto materiale dell'attuale situazione in cui grava la terra, ma soprattutto se stesso, nel profondo della propria anima, abbandonando l'egocentrismo e riscoprendo una voglia ottimistica di far parte di una nuova umanità chiamata ad un difficile ma non impossibile compito, quello di salvaguardare la terra e i suoi abitanti.

Infine si prende in esame una piaga, quella del gioco d'azzardo, che è in continua crescita e che si sta estendendo a macchia d'olio anche nei comuni dell'ovadese, favorita da una politica sconsiderata di legalizzazione dei giochi d'azzardo in cui gli interessi economici coinvolti sono altissimi, si parla di decine e decine di milioni di euro che ogni anno lo stato ed alcune associazioni di stampo malavitoso intascano a discapito dei malcapitati cittadini che, purtroppo, cascano in questo circolo vizioso. Anche il nostro territorio ovadese conta ormai centinaia di persone vittime della ludopatia, forme di vera e propria dipendenza dal gioco e la conferma arriva dall'aumento delle richieste di aiuto economico indirizzate al Consorzio dei Servizi Sociali e alla Caritas Parrocchiale.

Il rischio concreto che queste persone e le loro famiglie possano essere indotte a commettere atti illegali o essere soggetti a fenomeni di usura è assai elevato ed aumenta all'aumentare del debito contratto, coinvolgendoli in una vorticoso spirale senza via d'uscita.

Il prossimo 17 dicembre, presso la Famiglia Cristiana, si terrà un incontro di formazione ed informazione sulla ludopatia a cui parteciperà la psicologa d.ssa Chiarlo.

**2° punto:** in un mondo in guerra, segnato dalla povertà, dalle migrazioni di massa, la misericordia è un valore di cui c'è estremo bisogno. Ad essa è dedicato il Giubileo Straordinario, convocato a 50 anni dalla chiusura del Concilio Ecumenico Vaticano II, quello della grande svolta, dei cambiamenti, della modernizzazione. La capacità di dialogare col mondo e l'apertura a ogni uomo sono state le grandi sfide vinte dal Concilio Vaticano II. Per Papa Francesco, la realizzazione di quanto trattato e sviluppato in quell'occasione non è stata ancora compiuta fino in fondo. Il Giubileo può essere l'occasione per percorrere quel tratto di cammino di riforma che ancora deve essere perseguito.

Il motto è "misericordiosi come il Padre" ed è un anno consacrato alla remissione dei peccati, alla riconciliazione, un tempo speciale che la Chiesa offre per la conversione del popolo di Dio ed è caratterizzato dalla possibilità di ottenere l'indulgenza. Questa si ottiene attraverso il pellegrinaggio a una chiesa giubilare, percorso che culmina nell'attraversamento della Porta Santa (o Porta della Misericordia). Il prossimo otto dicembre, solennità dell'Immacolata Concezione, ci sarà il suo inizio ufficiale con l'apertura della Porta Santa in San Pietro, successivamente verranno spalancate le porte delle altre 3 basiliche pontificie romane, per poi concludersi il 20 novembre 2016, solennità di Gesù Cristo Signore dell'Universo.

Il 65° anno giubilare è definito 'straordinario' non soltanto perché non cade nei 25 anni canonici di distanza dal precedente (l'ultimo è stato quello indetto da Giovanni Paolo II nel 2000) ma anche perché è il primo Giubileo "tematico", cioè dedicato alla misericordia e "decentrato" della storia della Cristianità; con una decisione del tutto inedita, infatti, Papa Francesco ha voluto istituirlo in tutte le cattedrali del mondo: ogni Diocesi potrà aprire la sua Porta Santa nella propria Cattedrale o in una chiesa particolarmente significativa o in un Santuario di importanza speciale per i pellegrini. Questo significa che per ottenere l'indulgenza, i fedeli non dovranno recarsi necessariamente nella Capitale e passare attraverso una delle porte delle quattro basiliche, ma potranno recarsi in un luogo prestabilito della propria diocesi. Nel nostro caso ci potremo recare in Cattedrale ad Acqui Terme, o al Santuario della Madonna delle Rocche in Molare, o al Santuario Nostra Signora delle Grazie in Cairo Montenotte o al Santuario di Santa Maria Mazzarello in Mornese.

A conferma dello spirito mondiale dato all'anno giubilare, papa Francesco ha deciso di andare ad aprire la prima Porta Santa non a Roma, ma a Bangui, capitale della Repubblica Centrafricana, dove, proprio in questi giorni, si è recato in visita pastorale.

E' importante sottolineare che quest'Anno Santo arriva in un momento storico delicatissimo, dove cresce l'ansia per il terrorismo e i conflitti tra popoli e fedi. La chiesa, nell'idea di Francesco, può e vuole ergersi a baluardo contro le differenze. Centrale a questo proposito è il richiamo del pontefice all'Ebraismo e all'Islam per ritrovare proprio sul tema della misericordia la via del dialogo e del superamento delle difficoltà che sono di dominio pubblico. Infine bisogna ricordare che per quest'anno così particolare, il Papa ha pensato proprio a tutti, non scordandosi né dei carcerati né degli anziani e dei malati che non potranno recarsi a Roma. Ai carcerati sarà dedicata una speciale giornata giubilare e sono stati invitati ad attraversare la porta della propria cella come fosse una "porta santa", di rinascita. Mentre per soddisfare le esigenze di malati ed anziani, papa Francesco ha stabilito che questi possono riceverlo nei luoghi della loro degenza. Inoltre ha istituito i cosiddetti "missionari della misericordia" che saranno inviati alle periferie del mondo, tra la gente nei luoghi della quotidianità e potranno concedere, a chi lo richieda, il perdono anche per i peccati più gravi. Per quanto riguarda l'aborto, che per la Chiesa equivale al rifiuto della vita, il Papa ha concesso la facoltà di assolverlo a tutti i sacerdoti.

Per ottenere l'indulgenza dei propri peccati, papa Francesco ricorda che ogni volta che un fedele compirà e vivrà in prima persona una delle sette opere di misericordia corporale o spirituale, certamente otterrà l'indulgenza giubilare.

**3° punto:** gli ordini religiosi presenti in Ovada propongono un questionario in cui invitano i fedeli a rispondere ad alcune semplici domande sulla loro vita consacrata; sarà consegnato all'uscita della messa di una prossima domenica per poi riconsegnarlo la domenica successiva.

Per interpretare al meglio il messaggio giubilare, a partire dalla seconda domenica del tempo ordinario e per le successive settimane, verrà proposto, come tema di riflessione, una delle sette opere di misericordia corporale e spirituale.

Inoltre, come segno della misericordia giubilare, in stretta collaborazione con i Padri Passionisti del Santuario della Madonna delle Rocche, si cercherà di mettere a disposizione dei fedeli, prima di ogni celebrazione eucaristica, un sacerdote per la confessione personale.

Infine per i prossimi sei venerdì di Quaresima i membri propongono, come l'anno scorso, di prendere in considerazione la proiezione di un film/documentario sulla misericordia o sull'Enciclica Laudato Si'. Vengono anche proposte alcune serate con tematica le opere di misericordia nell'ottica della nostra realtà quotidiana.

**4° punto:** vengono ricordati alcuni eventi che caratterizzeranno le prossime settimane:

- la festa dell'Adesione all'Azione Cattolica il prossimo 8 dicembre;
- i vari appuntamenti, specialmente per i ragazzi del catechismo, previsti nella novena natalizia;
- la celebrazione eucaristica di ringraziamento del 31 dicembre;
- la celebrazione del 01 Gennaio dedicata a Maria SS. Madre di Dio e alla pace tra i popoli;
- la celebrazione del 06 gennaio, Epifania del Signore, con particolare invito alla partecipazione per i rappresentanti di altri popoli residenti in Ovada.

Alle ore 23,05, esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, don Giorgio dichiara sciolta l'assemblea augurando ai presenti e alle loro famiglie buone feste.